

**ORDINE DEI MEDICI**

## A Taranto per lanciare la “valutazione sulla salute”

► CAGLIARI

Il presidente dell'Ordine dei medici di Cagliari, Raimondo Ibba, è componente del comitato centrale della federazione nazionale degli Ordini dei medici italiani e, nell'ambito di questo, referente sul tema del rapporto tra ambiente e salute: in questa veste andrà a Taranto il 27 e 28 settembre per il convegno dell'Ordine di Bari e Brindisi dove si è deciso di lanciare il messaggio sulla necessità di colmare un vuoto della legislazione italiana che non prevede la valutazione di impatto sulla salute. Esiste la via, la valutazione di impatto am-

bientale, che è un documento indispensabile per una grande quantità di opere pubbliche e private, ma per nessuna attività né per le infrastrutture è mai stata codificata una modalità di valutazione dell'impatto che queste producono sulla salute delle persone. Taranto ovviamente non è una sede casuale, ma un luogo dove purtroppo si dimostra ogni giorno «che l'ambiente fa ammalare le persone a volte – spiega Ibba – più degli stili di vita sbagliati. Nel convegno di Taranto si presenterà il problema e quindi la necessità di introdurre il concetto di valutazione di impatto sulla salute. Intendiamo farci promotori di una proposta di legge che codifichi la valutazione di impatto sulla salute». Questione complessa, non

facile da tradurre in norme chiare e se possibile semplici, ma necessaria perché troppe esperienze in Italia e non solo hanno portato a una progressiva presa di coscienza sull'importanza di preservare la salute umana anche attraverso la previsione degli effetti sulla salute di un impianto industriale, di una attività artigianale o commerciale. Anche gli standard urbanistici, cioè il rapporto tra cemento, spazi liberi, verdi o destinati ai servizi alle persone dentro le città devono entrare nel ragionamento sulla valutazione degli impatti sulla salute. Insomma, il laboratorio è aperto.



Gli stabilimenti dell'Ilva di Taranto

